

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04347
presentata da **MANCUSO GIANNI** il **12/07/2007** nella seduta numero **188**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
AZZOLINI CLAUDIO	FORZA ITALIA	07/12/2007
PORETTI DONATELLA	LA ROSA NEL PUGNO	07/12/2007
GERMONTANI MARIA IDA	ALLEANZA NAZIONALE	07/12/2007
FRASSINETTI PAOLA	ALLEANZA NAZIONALE	07/12/2007

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'INTERNO , data delega **12/07/2007**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

BOVINI, MINACCE, PROTEZIONE DEGLI ANIMALI, ZOOTECNIA E ALLEVAMENTO

SIGLA O DENOMINAZIONE :

LEGA ANTI VIVISEZIONE (LAV)

GEO-POLITICO :

LOMBARDIA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04347

presentata da

GIANNI MANCUSO

giovedì 12 luglio 2007 nella seduta n.188

MANCUSO, AZZOLINI, PORETTI, GERMONTANI e FRASSINETTI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

la LAV, Lega Anti Vivisezione nel 2006 ha condotto un'investigazione che ha portato alla luce numerosi episodi di maltrattamento di animali, nella fattispecie «mucche da latte», in allevamenti, in macelli e durante le fasi di trasporto in Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna;

tra le numerose strutture oggetto dell'investigazione, sei sono state formalmente denunciate dalla LAV all'autorità giudiziaria;

nei mesi scorsi sono state presentate interrogazioni parlamentari e regionali nelle quali si intendeva conoscere le ragioni della mancanza di controlli e sanzioni a fenomeni di violazione della normativa così diffusi;

la LAV è tuttora impegnata in una intensa attività di sensibilizzazione e di denuncia all'opinione pubblica delle modalità di trattamento delle mucche da latte cosiddette «da riforma» (destinate al macello perché non più produttive e/o perché non deambulanti);

la LAV è altresì impegnata in una attività istituzionale presso il Ministero della salute e la Commissione europea affinché cessi il trasporto di animali non deambulanti così come previsto dal Regolamento CE 1/2005, allegato 1, capo 1 - punto 2;

giovedì 5 luglio scorso a Lodi, la LAV ha organizzato con il patrocinio del Comune di Lodi, una iniziativa pubblica per la presentazione del video-denuncia in una delle tre province lombarde coinvolte dall'investigazione, insieme a Pavia e Mantova. Immediatamente prima della conferenza stampa, un allevatore di mucche da latte del lodigiano intenzionato a impedire il regolare svolgimento della conferenza, ha brutalmente aggredito il Vice Presidente della LAV, Roberto Bennati, costringendolo a recarsi al pronto soccorso dell'Ospedale di Lodi per sottoporsi alle cure ed agli accertamenti del caso;

alla LAV è stato segnalato qualche giorno prima un caso di aggressione nei confronti di persone che stavano documentando violazioni su citate riprendendo con una telecamera all'esterno di un macello in Piemonte, aggressione che ha determinato lesioni personali e il furto della telecamera;

sempre all'associazione sono stati segnalati casi di intimidazione verbale da parte di allevatori e macellatori nei confronti di veterinari di sanità pubblica che intendono far applicare il Regolamento UE 1/2005 in tema di trasporto degli animali, vietando il trasporto di animali non deambulanti;

l'episodio di aggressione avvenuto a Lodi è tuttora oggetto di attenzione della Polizia di Stato;

lo stesso va contestualizzato nell'ambito di una investigazione che ha portato alla denuncia di tre macelli lombardi (macello Calzi, Bertonico - Lodi; macello Unipeg, Pegognaca - Mantova; macello Melca, Ponticelli Pavese - Pavia), del responsabile area igiene alimenti di origine animale della ASL di Lodi e di altre tre strutture in Piemonte (per due delle quali sono già stati adottati i rinvii a giudizio);

in queste ultime settimane si sta creando un clima di estrema tensione nel settore degli allevatori, dei macelli e dei trasportatori di animali;

in queste ultime settimane l'associazione LAV, proprio in riferimento a questa attività collegata al settore degli allevamenti di mucche da latte, è stata oggetto di minacce e di segnalazioni in forma anonima che indicano che il trasporto di animali a terra continua ad essere praticato, disapplicando oltre che la norma comunitaria anche la Circolare del Ministero della salute emanata sulla questione in data 8 maggio scorso e la stessa Circolare della Regione Lombardia -:

quali provvedimenti intenda adottare al fine di eliminare il clima di ostilità che si è venuto a creare nell'ambito di iniziative finalizzate al rispetto della normativa nazionale e comunitaria sul trasporto di animali non deambulanti;

se intenda disporre una nota informativa nei confronti delle Prefetture e delle Questure richiamando l'attenzione ad una vigilanza più stretta nei confronti del mondo degli allevatori e delle aziende di macellazione. (4-04347)